

Cent. 20 la copia

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 22 mm. L. 50) Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21-425 a presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoli 15.

Domènica 9 Giugno 1935 - Anno XIII

Mussolini passa in rivista a Cagliari le truppe della "Sabauda,"

"Se il Regime chiama la gioventù d'Italia alle armi, lo fa perchè è suo stretto dovere e perchè si trova dinanzi ad una suprema necessità,"

Il volo da Vigna di Valle a Porto Elmas

CAGLIARI 8 pom. Alle ore 6,45 il trimotore, pilotato dall'ingegnere... è partito da Vigna di Valle...

L'incitamento del Capo del Governo alla Divisione in partenza

CAGLIARI 8 pom. Il popolo della Sardegna, che ospita i reparti della divisione "Sabauda" nell'imminente di partire per l'Africa Orientale...

Il volo velocissimo

Sono al seguito del Duce S. E. Starace e le LL. EE. il sottosegretario alla Stampa e Propaganda conte Galeazzo Ciano...

ed eccolo la Divisione Sabauda con alla testa la bandiera. Il Duce saluta romanamente. Le acclamazioni del Duce si confondono ora con gli applausi interrotti dai magnifici miti che in comuto esultante paggiamento coloniale marciano superamente. I battaglioni si susseguono celermente. Fra l'uno e l'altro sono i reparti somiglianti di artiglieria e dei mitraglieri.

La dimostrazione continua insistente, vigorosa, per cessare soltanto quando Mussolini pronuncia le prime parole del suo discorso che la moltitudine interrompe ad ogni periodo con nuovi clamori.

La parola del Capo ai soldati e al popolo

Mussolini dice: "Camicie nere di Cagliari! Voi avete assistito ad una superba manifestazione di forza e di disciplina in tutto degna dell'eroica e guerriera stirpe di Sardegna."

L'organizzazione in Somalia di una Divisione di Carabinieri

ROMA, 8 pom. La Compagnia Carabinieri Reali della Somalia italiana è stata trasformata, con D. R. pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, in Divisione Carabinieri Reali della Somalia italiana con due Compagnie e due Tenenze...

Il grande invalido Vittorio Marchi addetto all'Alto Commissariato

NAPOLI, 8 pom. In linea regolare per gli scali del Mar Rosso, è partito il piroscafo "Mazzini", a bordo del quale si sono imbarcati un centinaio di ufficiali, fra cui il grande invalido Vittorio Marchi...

L'aviazione Roma-Africa Orientale sta per iniziare l'attività

ROMA, 8 pom. Esaurita la fase preliminare delle trattative fra l'Italia, l'Inghilterra e l'Egitto, è cominciata nelle sue linee generali e particolari lo studio della rotta, il Ministero dell'Aeronautica ha concesso all'Ala Littoria la facoltà di impiantare e di esercire una linea aerea regolare da Roma ai nostri possedimenti dell'Africa Orientale.

Il Principe Umberto a Livorno tra i bersaglieri mobilitati

LIVORNO, 8 pom. Il Principe di Piemonte, diretto a S. Rossore, ha sostato ieri brevemente a Livorno per visitare gli agguerrimenti del 3. reggimento bersaglieri, mobilitato per l'Africa Orientale e la Caserma Lamarmora, dove risiede il 18. Bersaglieri. Ricevuto dal comandante la Divisione militare, dalle autorità politiche e da numerosi ufficiali superiori l'augusto Ospite si è compiaciuto con i comandanti dei reggimenti per l'alto spirito delle truppe ed il perfetto equipaggiamento.

La Commissione per l'incidente di Ualual si riunirà il 25 corrente

MILANO, 8 pom. La Commissione italo-franco-americana terminata la prima parte di conio, ha deliberato di riunirsi per la seconda sessione il 25 giugno a Schevingen presso l'Aia. I delegati lasceranno questa città domattina.

Il contributo italiano alla Conferenza di Studi sulla sicurezza collettiva

LONDRA, 8 pom. E' terminata la seconda conferenza di studi sulla sicurezza collettiva (ottava conferenza di studi internazionali), indetta sotto gli auspici dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale annesso alla Lega delle Nazioni. Vi hanno partecipato i rappresentanti di istituzioni scientifiche di venti nazioni. L'attiva partecipazione della Delegazione italiana ha molto contribuito ad imperniare sul terreno della realtà (discussione).

Lo sviluppo dei servizi postali, telegrafici e telefonici

ROMA, 8 pom. Nella riorganizzazione dei pubblici servizi dell'Africa Orientale italiana, per porli in grado di rispondere pienamente alle esigenze dell'aumentata popolazione, civile e militare, non potranno essere trascurati quelli importanti della posta, del telegrafo e del telefono.

La Commissione per l'incidente di Ualual si riunirà il 25 corrente

MILANO, 8 pom. La Commissione italo-franco-americana terminata la prima parte di conio, ha deliberato di riunirsi per la seconda sessione il 25 giugno a Schevingen presso l'Aia. I delegati lasceranno questa città domattina.

Il contributo italiano alla Conferenza di Studi sulla sicurezza collettiva

LONDRA, 8 pom. E' terminata la seconda conferenza di studi sulla sicurezza collettiva (ottava conferenza di studi internazionali), indetta sotto gli auspici dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale annesso alla Lega delle Nazioni. Vi hanno partecipato i rappresentanti di istituzioni scientifiche di venti nazioni. L'attiva partecipazione della Delegazione italiana ha molto contribuito ad imperniare sul terreno della realtà (discussione).

Lo sviluppo dei servizi postali, telegrafici e telefonici

ROMA, 8 pom. Nella riorganizzazione dei pubblici servizi dell'Africa Orientale italiana, per porli in grado di rispondere pienamente alle esigenze dell'aumentata popolazione, civile e militare, non potranno essere trascurati quelli importanti della posta, del telegrafo e del telefono.

Nubi all'orizzonte nell'estremo oriente

WASHINGTON 8 pom. La stampa pubblica lunghi telegrammi da Tokio e da Pechino sull'attività militare giapponese che viene interpretata come il preludio di una nuova avanzata nipponica in Cina. Un corrispondente dell'Associated Press da Tokio riferisce le dichiarazioni di quel ministero degli esteri che ha affermato il desiderio di rispettare l'indipendenza e l'integrità territoriale della Cina ed ha negato che le domande presentate il 29 maggio abbiano carattere di ultimatum.

Nuovi atti del Giappone per estendere il controllo sulla Cina

WASHINGTON 8 pom. Fin dalla prima seduta S. E. Coppola, con la sua relazione sul "di della sicurezza collettiva", ha sollevato il quesito pregiudiziale se la sicurezza obiettiva assoluta, automatica, universale possa, in linea di fatto, ottenersi in virtù di istituti internazionali su base universale. Questa - ha detto il delegato italiano - è una idea falsa; anzitutto perchè la sicurezza è un fatto soggettivo, un fatto psicologico che in un dato momento, concerne anche esclusivamente lo stato che si sente sicuro o mal sicuro non può essere, quindi, l'oggetto di una regola fissa e tanto meno di una garanzia universale e di uno stato universale, ed in secondo luogo perchè nessuno Stato, può, in realtà, soddisfare il suo bisogno primordiale di sentirsi sicuro altrimenti una politica militare adeguata al bisogno o per mezzo di una politica di alleanze particolari, o per mezzo di alleanze e di accordi diplomatici insieme. Pretendere che il bisogno di sicurezza di un singolo Stato diventi il maggior dogma della politica internazionale di tutti gli Stati, presuppone cioè che tutte le altre nazioni considerino l'interesse particolare di uno Stato, come se fosse un interesse universale che tutti insieme hanno il dovere di salvaguardare a qualunque costo, significa cadere nell'assurdo. Il modo di evitare la guerra consiste, dunque, ha aggiunto S. E. Coppola, nel cercare di eliminare le cause e non nell'organizzare la repressione universale della guerra mediante la guerra. Ed alla eliminazione delle cause dei conflitti fra nazione e nazione non si arriverà con espedienti tecnici o militari, ma soltanto offrendo ai popoli un mezzo alternativo per la soddisfazione dei loro interessi essenziali e i loro bisogni vitali.

I debiti di guerra

L'Inghilterra non paga la rata del 15 giugno

WASHINGTON, 8 pom. L'Ambasciatore inglese ha informato il Dipartimento di Stato che il suo Governo non corrisponderà la rata dei debiti di guerra, né gli arretrati alla scadenza del 15 giugno.

Il colloquio di Goering a Belgrado

BELGRADO, 8 pom. Nel pom. dell'altro ieri è stato l'Aviadoro di Belgrado il Generale Goering che è stato salutato al suo arrivo dall'aiutante di campo del Re, dai rappresentanti del Presidente del consiglio, dei Ministri degli esteri, della guerra, della marina e dal Ministro di Germania a Belgrado col personale della Legazione e una delegazione della colonia germanica.

Sino al Fiume Giallo

SCIANGAI 8 pom. I rapporti cino-giapponesi nel nord della Cina si vanno aggravando. Benchè la Cina esegua quasi tutte le domande giapponesi allontinando il generale governatore di Hopei, i giapponesi continuano a marciare. Le forze giapponesi di Tien Tsin sarebbero triplicate mentre i capi militari si sono riuniti per deliberare. Le risposte del generale Hoeyng Chang, rappresentante di Chiang Kai Shek a Pechino sono state definite insoddisfacenti dagli organi giapponesi. Si nota la molteplicità dei comunicati e delle dichiarazioni dei militari nipponici, tutti aggressivi. I circoli pekinensi attaccano personalmente Chiang Kai Shek accusandolo di insincerità. Si afferma che il piano dei giapponesi sarebbe di raggiungere il Fiume Giallo.

Benes è giunto a Mosca

MOSCA, 8 pom. E' giunto il ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, (Stefani).

Il ritorno del presidente Vargas a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 8 pom. E' giunta in questo porto la corazzata "San Paulo" recante a bordo il Presidente del Brasile dottor Vargas di ritorno dalle sue visite nella repubblica Argentina e nell'Uruguay. Il Capo dello Stato ha avuto una calorosa accoglienza.

La rassegna delle truppe

All'inizio del Viale Trieste il corteo si arresta. Mussolini lascia l'automobile e con il seguito inizia la rassegna delle truppe della Sabauda schierate, fra grandiose dimostrazioni di forza.



# I contrafforti

Anno operoso, questo, per Guido Manacorda: dopo la «Selva e il Tempio» (venuto a breve distanza da «Solitudin») ecco i «Contrafforti» (Morcelliana, Brescia - L. 12) i quali, a loro volta, precedono di poco un'opera organica sul «Razzismo» tedesco. Problema storicamente attuale e che tuttavia nell'opera di Manacorda affiora sempre, attraverso le varie forme della cultura germanica, di cui il Nostro è uno dei riconosciuti «esperti» italiani. Ciò perché è opinione di Manacorda che se oggi l'integralismo politico ha acuiti certi aspetti contingenti della «nuova fede» tedesca, questa fede è però implicita nella vita millenaria della Germania. Il grande sforzo del Cattolicesimo e del romanesimo è quello appunto di portare questo romanticismo mitologico tedesco nelle linee di un equilibrio politico e spirituale: ma sempre viva è stata la tendenza al mito e alla natura, attraverso una sorta di misticismo integrale, che non vede l'uomo se non in questa sua proiezione naturale e mitologica a un tempo: naturale come vita della razza e del sangue e mitologica come celebrazione, a suo modo trascendentale, di questa forza istintiva che si ricollega alla preistoria nordica.

Guido Manacorda ci aveva già dato sviluppi interessanti di questi nuclei del germanesimo anche nell'indagine ricostruttiva del «Faust», oltre che nelle opere citate. Certe contrapposizioni poi le stabilì con netta chiarezza nella «Selva e il Tempio», mettendo in rilievo soprattutto il conflitto fra la subcoscienza nordica e la coscienza latina, fra le varie categorie romantiche di psicologia complicata e la lucidità e spiritualità classica. Anche in questi «Contrafforti» vi sono capitoli interessanti: particolarmente quello sulle teorie del Rosenberg, il cui titolo sui miti tedeschi credo che pochi l'avranno letto nell'originale, e quindi pochi, come Manacorda, ce ne potevano dare il contenuto in succo, e quello sulla «natura latina e natura germanica». Peraltro il Manacorda ha troppa conoscenza di questi problemi perché egli si possa irrigidire in pregiudiziali e preconcozi: egli vede tutto questo cum grano salis; le contrapposizioni sono quelle che sono, e vi sono certamente elementi differenziali di fondo, e soprattutto di orientamenti spirituali. Ma, a parte che non si può dimenticare il sostrato umano (e l'uomo è dovunque fatto di spirito e materia) vi sono elementi profondi di cultura e di penetrazione religiosa che non si possono trascurare. Il romanesimo e il cattolicesimo hanno agito in profondo (nessuno dimentichi i 20 milioni di cattolici tedeschi) e figure come quelle del Card. Faulhaber fanno onore alla Nazione tedesca. Restano le storiature che, sebbene profonde e talora tragiche, non sono irreparabili. Comunque noi attendiamo con grande interesse le parole ancora più specificamente risolutive che sul problema ci dirà Manacorda nell'opera imminente che egli annunzia.

Ma se questo è il problema che Manacorda tratta in una lunga appendice, il libro tratta di altri argomenti vari e attuali. Il titolo indica l'intento dell'autore: la parola della fede e della verità, la indagine spirituale, il fervore delle convinzioni, la sanità della morale, l'equilibrio delle concezioni: vogliono qui contrapporsi a tutte le aberrazioni etiche e sociali, a tutte le confusioni e incomprendimenti: i problemi di cultura sono perciò visti con l'animo e vagliati con la ragione e spesso nutriti dall'esperienza. E per quello che è equilibrio di visione e di valutazioni ci piace specialmente constatare come il Manacorda si orienti, se abbiamo bene inteso, verso un più accentratismo tomismo: in Manacorda, indubbiamente, hanno più presa l'emozione del lirico e lo slancio del mistico che il distinguo del filosofo; ma anche di contenuto filosofico si ravviva la sua opera, (e chi non è un poco filosofo oggi scagli la prima pietra) ma l'orientamento manacordiano era sulla traiettoria platonico-agostiniana: e certe predilezioni si possono ben notare nella finezza delle sintesi, brevi, ma dense e chiare, sull'essenza della mistica, su S. Anselmo d'Aosta, su realismo e contemplazione; ma tuttavia, nel suo spirito, anche l'Aquinata va prendendo il giusto posto. Del resto, nello studio fiorentino di Manacorda, il libro che ho visto aperto su apposito leggio; è proprio la «Somma»; e questo fia suggerito.

Guido Manacorda ha qui una parola anche per gli argomenti più discussi di oggi: sono argomenti che hanno per punto di partenza occasionale lo spunto del giornale e della rivista, ma poi i pezzi sono integrati, aggiornati, riveduti e corretti, ed è perciò un libro che si legge rapidamente e con gusto per il suo spirito polemico e per il contributo di idee positive e organicamente costruttive.

Sull'800 russo vi sono ad esempio, considerazioni molto opportune: oggi vi è una tendenza troppo spinta a parlare del realismo russo e delle abnormi configurazioni morali di quel mondo come di fenomeni religiosi *tout court*. Bisogna andar cauti: Manacorda non nega le grandi virtù e le grandi abnegazioni che si esprimono da quella vita e da quella letteratura, ma vede bene anche quanta assenza di unità morale caratterizzi quella vi-

ta: unità che determini veramente una consistente vita morale. Questo senso della misura è visibile anche nel giudicare del pensiero contemporaneo, dal Carlini all'Ortano, dal Burzio al Mignosi, dal Blondel al Bergson, o nei problemi dell'arte che anche per lui sono al di là della sola intuizione soggettiva. Pagine notevoli troverà il lettore anche sul Protestantismo, sui Vangeli e l'Antico cristianesimo: e anche questi sono, come si dice, argomenti che bruciano; il dubbio moderno, le esegesi neoprocristiane, gli apostati di tipo buonaniano hanno posto le coscienza cattoliche nella necessità di intervenire e parlar chiaro: Manacorda ha assunto chiaramente le sue responsabilità di studioso e di educatore.

Edoardo Fenu

## Una "storia della letteratura," di Giovanni Papini

FIRENZE, 8 giugno. Prima della fine dell'anno l'Editore Vallecchi pubblicherà una «Storia della letteratura» dal 200 ad oggi, di Giovanni Papini. Sembra che l'opera debba essere una delle più interessanti e fondamentali dello scrittore fiorentino. Interpellato su questo lavoro, Papini ha detto: «Erano molti anni che pensavo a scrivere una storia della letteratura italiana per gli italiani. Voglio dire, non soltanto per i professori e per gli scolari. Da De Sanctis ai testi più recenti e più correnti, le categorie a cui queste storie si rivolgono sono sempre due, le solite due. Troppa erudizione, troppo frequente intervento della sapienza del biografo, troppo faticose esplorazioni di biblioteche nostre o straniere per rintracciare le scaturigini del pensiero di questo o di quello; e poca, pochissima arte. Qual che volta, punta... Senza contare quelle storie letterarie che credono d'aver servito abbastanza la letteratura quando ci hanno fatto sapere, d'un letterato, dove nacque e da chi, e come se la passava da bambino.

La mia «storia» vuole essere, e speriamo che tale risulti, una cosa del tutto differente. Spero di essermi distaccato, in uguale misura, e questa almeno era la mia intenzione, sia dai puri eruditi che dai puri esteti. Per me lo scrittore è soprattutto un artista, e se mi si chiedesse una franca definizione di questo mio lavoro dovrei rispondere che si tratta delle vite di settantadue artisti-scrittori vedute e raccontate da uno scrittore-artista. Anche, e lo considero, nel quadro del loro tempo; ma rifiuto dal freddo metodo conosciuto e praticato dagli storiografi che hanno scritto storia letteraria sin qui. «Voci» non i criteri seguiti in questo lavoro, che comprenderà tre volumi. Primo capitolo: ritratto spirituale e morale dello scrittore, desunto dalla sua vita esterna e dalle sue opere. Secondo capitolo: come egli vede il mondo e gli uomini. Terzo capitolo: perché sia da considerarsi scrittore, e grande scrittore. Alla fine di ogni secolo, un parallelo fra la letteratura italiana e quella di altri paesi d'Europa nel periodo corrispondente. Non però, come si fa, a precisare Papini, per la solita, vieta, assai poco utile, ricerca delle famose fonti; ma solo per stabilire e valutare le analogie del valore artistico. Per esempio: vedere come in Francia fosse servito dalla Poesia l'Amore al tempo in cui, in Italia, c'erano, a servirlo, spiriti come il Petrarca. Un bilancio comparativo, infine, dal quale si vedrà come, pur negli alti e bassi sui quali il potrebbe amareggiarsi un osservatore superficiale, l'Italia possa guardare con alto, legittimo orgoglio a tutto il proprio passato.

## Concorsi letterari per la Mostra celebrativa del marmo

CARRARA, 8 giugno. Fra i numerosi concorsi artistici banditi dalla Reale Accademia di Belle Arti di Carrara, nel promuovere la Seconda Mostra celebrativa dell'«Arte del Marmo», dal 21 Luglio al 15 Settembre corrente anno, ve n'è uno anche di carattere letterario, il quale merita di essere sottolineato. Nel bando di concorso è precisato che gli articoli, le monografie e le poesie concorrenti, dovranno essere pubblicate per l'occasione su giornali e riviste, ed inviate poi, entro il 15 Agosto 1935-XIII, alla Presidenza della R. Accademia di Belle Arti, in tre copie, con la notifica di partecipazione al concorso. I premi stabiliti ammontano a complessive lire 2000 da dividere fra i tre lavori prescelti. Per coloro che non avessero cognizioni e notizie attinenti alla regione Apuana ed al marmo, non mancano un'adeguata bibliografia di recentissima edizione. Citiamo: «Il Decennio» (L. 5) «Sinfonia del Marmo» (L. 10) e «Guida di Carrara» (L. 6), che gli interessati potranno anche richiedere alla Segreteria della R. Accademia.

## Una spedizione scientifica polacca nel Caucaso

VARSAVIA, 8 giugno. E' partito per Mosca il dott. Padoe Wisniewski, primo assistente alla Università di Varsavia, per concretare con i rappresentanti del Governo sovietico e gli Enti culturali e scientifici russi, una grande spedizione scientifica polacca nel Caucaso. I componenti della spedizione si propongono di studiare le alte cime delle catene caucasiche.

## Una nuova città sul litorale polacco

TORUN, 8 giugno. Prossimamente il villaggio Rumia, sito sul litorale polacco del Mare Baltico, verrà elevato al rango di città, dato il prodigioso sviluppo edilizio e demografico conseguito negli ultimi anni. La nuova città di Rumia fino al 1933 contava appena poche centinaia di abitanti, ed oggi è popolata da oltre 10.000 individui. E la seconda città-prodigo, dopo Gdynia, sorta sul litorale polacco.

## Per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole australiane

MELBOURNE, 8 giugno. Una efficace opera di valorizzazione sta svolgendo il locale Comitato della «Dante Alighieri» a favore della lingua italiana. Ad ottenere i più rapidi e più proficui risultati, il Presidente del Comitato predetto ha costituito un apposito Consiglio, il cui compito è quello di promuovere l'insegnamento dell'italiano nelle scuole australiane. Questa azione ha tratto nuovo impulso da una discussione pubblica

tenutasi all'Università di Melbourne, alla quale parteciparono tutti i professori di lingua moderna e il cui scopo era quello di conoscere l'opinione pubblica circa la necessità o meno dell'insegnamento nelle scuole secondarie del Victoria, delle più importanti lingue straniere. In tale riunione, il rappresentante della «Dante Alighieri» non mancò di dimostrare l'utilità della conoscenza dell'italiano e la sua tesi ricevette il consenso unanime dei presenti. Fatto tanto più importante, in quanto finora, in Australia, mentre la lingua francese e tedesca sono riconosciute come materie va-

lida per l'assunzione all'Università, la lingua italiana non ha lo stesso riconoscimento, se non nello Stato dell'Australia occidentale. Le ragioni, su cui il Consiglio fonda la sua tesi a favore dell'insegnamento della nostra lingua nelle scuole secondarie australiane, ragioni storiche, letterarie, ambientali, ecc., saranno oggetto di un esposto che sarà presentato al Ministero competente. Intanto già pervengono al Consiglio numerose adesioni e telegrammi augurali da parte, non solo di Associazioni e di personalità italiane, ma anche di enti culturali

## Un inestimabile tesoro della Cattedrale di Trento

# I famosi arazzi fiamminghi del secolo XVI e un'annosa vertenza definitivamente risolta



Gesù dinanzi a Caifa

TRENTO, giugno. Le cronache giudiziarie del mese scorso hanno riferito in merito ad una singolare vertenza, che, iniziata dinanzi al Tribunale di Venezia nel 1911, si è conclusa davanti la Corte di Cassazione. La vertenza riguardava otto arazzi di valore inestimabile, reclamati dalla Cattedrale di Trento e contrastati dai Ministri dell'Educazione Nazionale e delle Finanze. Il Tribunale di Venezia dichiarò il Capitolo del Duomo di Trento tenuto a consegnare gli arazzi al funzionario delegato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, la prima sezione civile della Corte d'Appello di Venezia dichiarò gli arazzi proprietà della Cattedrale di Trento; la Corte di Cassazione, respingendo di nuovo le domande proposte dai due Ministri, ha definitivamente sancito la piena ed esclusiva proprietà sugli otto arazzi ecclesiastici dell'attuale possessore.

La vertenza era sorta per un equivoco. Si sosteneva, infatti, dai legali dell'Educazione Nazionale e delle Finanze che il Capitolo della Cattedrale di Trento avesse preso soltanto in consegna gli otto arazzi, che un tempo arredavano nel Castello del Buon Consiglio la residenza del principe. La consegna, quindi, importava semplice detenzione, revocabile da un momento all'altro. Lo Stato italiano, quale successore dello Stato austriaco, si considerava, perciò, proprietario legittimo degli arazzi e si riservava di chiederne la restituzione per dare ad essi una collocazione più conforme alla secolare origine.

### Un precedente significativo

Il difetto della tesi reclamante la consegna degli otto arazzi è sufficientemente dimostrata, senza entrare nei particolari storici e giuridici della questione, da questo episodio.

Durante l'ultima guerra italo-austriaca il comando militare dell'Impero austro-ungarico fece sapere al vicario generale che governava la Diocesi trentina in assenza del Principe Vescovo internato in Austria per motivi politici, che sarebbe stato assai opportuno far trasportare i preziosi arazzi in un luogo più sicuro. Mons. Bechelli declinò l'offerta. L'autorità militare non insistette sulla sua richiesta, perché gli arazzi non erano proprietà dello Stato austriaco. Il Trattato di San Germano non poteva, perciò, farci subire nessuno nel diritto di proprietà degli arazzi del Duomo di Trento.

Gli arazzi furono fatti, per conto di un certo Giorgio Licav di Colonia, dal famoso arazziere Pietro d'Acetst, il Cardinale Bernardo Clesio, Vescovo di Trento e Cancelliere dell'imperatore, ebbe occasione di

ammirarne la straordinaria bellezza; e nel 1534 li acquistò per ornare le cappelle della sua residenza nel Castello del Buon Consiglio in occasione delle visite di ospiti illustri e delle festività.

Con la pace di Lineville (9 febbraio del 1801) e col recesso dell'impero di Ratisbona (25 febbraio 1803) i principi germanici e l'imperatore d'Austria, per compensare le perdite dei territori subite alla sinistra del Reno, soppressero i principati ecclesiastici ed incamerarono in loro favore i beni ad essi attribuiti.

Scolarizzato anche a Trento il principio ecclesiastico gli otto arazzi clesiani subirono le sorti di tanti altri oggetti artistici di proprietà personale del Principe Vescovo e del Capitolo della Cattedrale; e furono trasportati a Vienna, dove rimas-



La lavanda dei piedi

ero per dodici anni: dal 1805 al 1817. Una relazione anonima accenna a desideri di vendita; il Commissario dell'Armata e la camera aulica parlano invece di misure precauzionali dinanzi al pericolo di una invasione straniera.

Ma a Vienna non si era d'accordo a chi spettasse la proprietà degli arazzi trentini. La cancelleria aulica era del parere che si dovesse consegnare alla corte; la camera aulica voleva venderli perché li riteneva proprietà dello Stato. Il 22 novembre del 1813 la camera aulica mise al corrente della questione l'imperatore dopo essersi messa d'accordo con la cancelleria nel ritenere gli arazzi proprietà imperiale. E si proposeva al monarca di destinarli ad uso della corte o di venderli stimando ciò più utile. Naturalmente gli zelanti consiglieri aulici non avevano dato nessun rilievo

arazzi alla Chiesa cattedrale di Trento, alla quale appartenevano. Il 3 gennaio del 1818 il Capitolo di Trento, fu avvertito di mandare una deputazione al Capitano Circolatore per ritirare gli arazzi. I delegati capitolarî prendendo in consegna il giorno stesso gli arazzi dichiararono di riceverli in nome del Capitolo della Cattedrale.

E' perfettamente un controsenso il sostenere la tesi del asemplice deposito» o della «mancata accettazione esplicita od implicita, espressa o tacita del donatario».

### Una preoccupazione superflua e ingiustificata

Il Decreto 2 luglio 1817 della camera aulica, che riconosceva la piena ed assoluta proprietà degli arazzi clesiani alla Cattedrale di Trento, non può riferirsi a rapporti di diritto privato, perché il provvedimento è una statuazione della autorità amministrativa, sancita secondo le leggi del tempo. E' perciò un atto amministrativo legittimo, regolare e valido.

Non bisogna, infatti, dimenticare che, fin dalle prime riforme di Maria Teresa, l'ordinamento politico-amministrativo dell'impero austriaco assume le forme di una monarchia assoluta burocratica. Con Francesco primo troviamo concentrati nelle mani del monarca tutti i poteri dello Stato. Ordinando indagini per accertare l'appartenenza degli arazzi e disponendo l'immediata restituzione al legittimo proprietario, se non fossero risultati di proprietà imperiale e statale, l'imperatore non compiva un negozio giuridico di diritto privato. Ogni tesi contraria è un'arcontistica deviazione.

Gli arazzi sono conservati in una sala attigua alla sagrestia dello storico Duomo, dove rinvivono i ricordi memorabili del Concilio. Una magnifica disposizione di luci rende visibilissimo tutto il loro splendore; e

il fatto che, nella duplice qualità di principe e di vescovo, gli arazzi spettavano al vescovo e non al principe proprio per il motivo della destinazione.

### Senso di giustizia dell'Imperatore

E' strano che il tanto incontestabile diritto sia apparso invece proprio contestabile a Francesco primo, l'imperatore del «Iustitia regnum fundamentum». Ordinando un'inchiesta per accertare l'appartenenza degli arazzi, non mancò di ricordare che tutti gli oggetti di proprietà privata si dovevano restituire ai proprietari legittimi.

Dalla relazione presentata all'imperatore risulta che gli otto arazzi clesiani erano stati considerati «distinto e singolare ornamento della Chiesa di Trento»; e che, con la secolarizzazione del principato, il Capitolo della Cattedrale di Trento aveva curato che gli arazzi fossero separati come un'appartenenza vescovile in ogni tempo considerata per tale». Aderendo al desiderio dell'allora Principe Vescovo di Trento la relazione conclude: «V. M. potrebbe sentirsi disposta a permettere che gli arazzi siano spediti al governo del Tirolo con l'istruzione di restituirli alla camera vescovile».

L'imperatore ordinava la restituzione degli arazzi in deposito ai proprietari. In deposito gli arazzi erano a Vienna e non presso il Capitolo della Cattedrale di Trento. Non esistendo più la camera vescovile si stabilì di restituire gli arazzi alla Cattedrale (la chiesa di Trento) tenendo appunto presente che erano stati sempre uno dei suoi più distinti ornamenti.

Francesco primo, incaricò l'arciduca Rainerio, suo fratello, di accortarsi della riconsegna degli otto

## LETTERE DA PARIGI

# A che punto sono gli studi sulla Santa Sindone

## A colloquio con Paul Vignon

PARIGI, giugno. Era naturale che venissi a picchiare il chiodo in una similitudine alla casa ospitale dei Boulevarde Latour-Maubourg, dove l'illustre erudito francese passa la sua vita in un ambiente squisitamente parigino, ammantato di quiete e di intimità, che è il frutto di un'incanto di quasi tutti questi studiosi di Francia: l'uomo di mondo, dal gusto raffinato e sicuro è mai annullato dall'uomo di cultura, dal ricercatore minuzioso e paziente. Lo studio di Paul Vignon guarda alle fronde verdissime di alcune acaie e pannelli di legno di cui sono rivestite le pareti danno un senso di caldo e di intimità, che i libri dalle belle rilegature, venano di tonalità dorate ed austere e i tappeti sembrano stesi a spegnere ogni inutile frastuono della città, che pare così infinitamente lontana.

### L'interesse degli scienziati

Fui accolto come un vecchio amico. Vignon mi parlò a lungo delle sue speranze, dei suoi contatti, degli incoraggiamenti altissimi avuti, ma evidentemente aveva qualche cosa che non sembrava disposto a dirmi. Io insistetti sul terreno tanto infido delle ricerche chimiche, ma era come voler aprire i sigilli dell'Apocalisse.

La verità è che tali indagini sono molto difficili e delicatissime, tanto più che oggi non si possono condurre che in base ad una serie di indizi che avrebbero bisogno di venir rigorosamente controllati. Però, non ostante tutto, mi è parso di dover concludere che quella via davvero ardua non è abbandonata; tutt'altro, vi si lavora con grande serietà.

Quello che più sorprende, mi dice Paul Vignon — è il crescente interesse e l'entusiasmo degli scienziati. Eppurmi accostano il tema con grande diffidenza, non vi si appressano e rimangono il più delle volte interdetti di fronte al caso così inconsueto, abnorme, e tuttavia così reale, le prove fotografiche hanno dato occasione a ricerche sempre più complicate e sorprendenti, delle quali non vi meravigliate se non si è ancora il caso di parlarne a fondo.

«Mi vorreste almeno riassumere le conclusioni a cui vi sembra di essere giunto? Si è veramente fatto un passo avanti?»

«Abbiamo realmente progredito in un campo che sembrava il più lacunoso, quello storico. Tanto da poter oggi affermare che la questione della Santa Sindone può essere impastata su alcuni punti chiari e definitivi, e quanto mi sembra, in base ai quali il sacro lenzuolo non solo può essere considerato autentico, come abbiamo sempre sostenuto, ma è impossibile non lo sia. Va ne riassumo qualcuno anche se mi permetterete di conservare il silenzio su molti particolari che attendono l'ora propria per essere divulgati.

### Costatazioni preziose

La prima affermazione che oggi possiamo fare è che la Santa Sindone è un autentico lenzuolo, e che, con ogni certezza, un altro punto essenziale riguarda la fragilità dei tessuti antichi. Si è studiata attentamente la questione; essa pare doversi collegare ad alcune constatazioni perentorie. In fondo il nostro ragionamento si appoggia sui tre noti periodi della storia del Crocifisso. In un primo periodo — quello dei primi secoli del cristianesimo — si ritruge dal rappresentante il Crocifisso. Il pregiudizio pagano è ancora troppo recente; ora la Sindone rappresenta nel suo realismo una immagine quasi brutale del divino suppliziato, e ciò può spiegare la riluttanza a presentarla al pubblico dei fedeli.

In un secondo periodo, fin verso il secolo X, Crocifisso è rappresentato in pubblico dai fedeli, in virtù di una forza divina preponderante sulla umana; anche in questo periodo il Crocifisso non era mai da vedersi troppo noto, tanto più che le impronte raffigurano un corpo nudo e martoriato, in pieno contrasto con la tradizione bizantina, che vestiva sontuosamente il Cristo in Croce ed evitava di raffigurarne le piaghe.

Il ricordo delle ostensioni della S. Sindone al palazzo imperiale di Costantinopoli, coincide con un terzo periodo, quello in cui finalmente il divino paziente viene raffigurato per davvero «cruciato martire» e il capo inclinato nell'estrema obbedienza alla morte. Stavolta in qualche modo

si casettoni di legno, nei quali sono racchiusi, assicurano in maniera perfetta la loro conservazione. Il Castello del Buon Consiglio non avrebbe certo potuto offrire una sicurezza maggiore di conservazione e una perfezione migliore di visibilità. E in quanto all'intenzione di dare agli arazzi una collocazione più conforme alla loro originale e secolare collocazione risponde la camera aulica fin dal 22 maggio del 1816 ricordando che erano stati sempre uno dei più preziosi ornamenti della Cattedrale trentina, alla quale (relazione dell'ufficio circolare provvisorio del Tirolo meridionale) con tutta sicurezza appartengono.

### Il Volto divino

Però nel primo e nel secondo periodo vi sono due immagini del Cristo, quanto mai note e venerate: il volto detto di «Kamouliana» che sembra arrivato a Bisanzio dalla Siria fin dal 374 e poi perduto nel secolo VIII, epoca di grandi lotte civili contro i barbari slavi e saraceni, e il volto di «Mandylion» quello che illustrava la nota leggenda del re lebbroso Abgar.

Orz studiando queste immagini che raffigurano il volto vivente del Cristo, siamo stati impressionati da una quantità di concordanze da far pensare, anzi supporre, un modello. Gli stessi studi ci hanno condotti a simili conclusioni per il Santo Volto di Laon e per quello che si venerava a Mosca; anzi, essi possono veramente dirsi tracciati sull'impronta facciale del Sudario.

«Io non posso, anzi non devo, soffermarmi più ampiamente su questi punti che acceno soltanto, a dimostrarmi quanta strada si stia facendo, studiando quelle antichissime fonti iconografiche, che tutte, una suppongono assolutamente un originale e primaria e che tutte, in diverso modo interpretano, conservandone i tratti principali.

Ma vi ha di più. Noi conosciamo un passo di un Vescovo spagnolo — San Branonio — che nel VII secolo dice di aver visto il S. Sudario. Impresario l'Abbe Merin, direttore del grande Seminario del Puy e noto il turista, ha attratto la nostra attenzione su un testo di un prefazio recitato il Sabato di Pasqua nella antica liturgia spagnola (mozarabica) certamente del V e forse del IV secolo.

«Ad monumentum Petrus cum Iohannibus concurrens, recitans in Iherosolymis defuncti et resurrexisti vestigia, certis monumenta Ecclesiae liturgica T. VI, ed ancora: le «liber sacramentorum mozarabica» — Paris 1912, per Dom Jéromin (pag. 291).

Ora ha certo un'importanza grandissima il fatto che in una similitudine, in quel giorno, ed in un tempo così antico, si celebrassero solennemente e pubblicamente, in un canto ufficiale della liturgia le «vestigia» del defunto e resurgente Cristo, vedute (certis) sul suo sudario...»

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

### Domini Angelini

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

«L'uomo pare oscuro e quasi occultare il divino. E' il momento in cui il sacro lenzuolo appare in tutta la sua duplice potenza raffigurativa: un corpo pinto, sfornato, ammantato anzitutto di mistero, di una luce fattezze palano poggiare su di un piano trascendente, al disopra dell'uomo. Contrasto che soggioga quanti osservano gli studi sulla Sindone.

Dio, le preghiere, la pace

Un anonimo scrittore, che incomincia proponendo di non essere... Dio, le preghiere, la pace

Senonché l'anonimo dimostra subito di non essere molto ben ferrato nella filosofia cristiana e ancor meno nella sacra teologia...

Ecco dunque un primo granchio peccato del nostro anonimo: ha confuso il male di colpa, cioè il male morale, con il male di pena...

Prosegue il nostro anonimo osservando che l'umanità si viene facendo di Dio un'idea sempre più chiara, o se si vuole, sempre meno impropria e inesatta...

In questa provvidenziale rievocazione dell'amabile e zelante Pastore, egli dice, anche in riferimento al passato preistorico e antropomorfo...

Onè è che se Dio potesse rispondere in modo intelligibile agli uomini, risponderebbe in sostanza, al dire del nostro anonimo, che rivolgersi a Lui, perché la pace sia conservata...

Con profonda venerazione ma le Persone, f.to Giovanni Battista, Arcivescovo...

L'uomo è libero inubbiamente, e se tutti fossero animati da buona volontà, non sopravverrebbero le lotte micidiali a desolare la terra...

A Villa Eger Con senso di squisita gentilezza, la famiglia Eger mise a disposizione del Comitato Diocesano e Parrocchiale la magnifica Villa di Rascio...

Pellegrinaggi dell'ultima settimana (27 maggio-2 giugno) 27 maggio 1935 Pellegrinaggio di una trentina di associate alla Sottosezione di A. C. di Venezia...

2 giugno Pellegrinaggio di N. 500 fedeli francescani: le cerimonie religiose si svolsero nel Santuario delle Cendole.

2 giugno Pellegrinaggio di N. 40 tedeschi di Aquilgrana (Germania), accompagnati da mons.

La Banca d'Italia acquista le cedole del prestito Young

ROMA, 8. La Banca d'Italia acquista le cedole del Prestito Internazionale del Governo tedesco 5 e mezzo per cento 1930 (Prestito Young) emissione italiana di scadenza 1 giugno 1935...

La Banca d'Italia acquista, alle medesime condizioni, anche le cedole dei medesimi titoli, passati in proprietà dei portatori di cui sono...

IL CENTENARIO DI PIO X Dopo i festeggiamenti del 2 giugno

TREVISO, 7. Al telegramma, inviato al S. Padre dall'arcivescovo di Riese, mons. Pietro Settin, la mattina del 2 giugno, con cui notificava l'entusiasmo della popolazione e presentava l'omaggio della parrocchia all'attuale pontefice...

Fra le adesioni pervenute in occasione delle feste del 2 giugno, si piace pubblicare l'adesione dell'episcopato dell'Umbria e del Vescovo di Ruvo e Bitonto.

Sua Ecc. mons. Giovanni Battista Rosa, arcivescovo di Perugia, così scrisse a S. Ecc. il Vescovo di Treviso: «Gli arcivescovi e vescovi dell'Umbria godono vivamente e piacevolmente aderiscono alle feste che si celebrano in Riese, per commemorare il primo Centenario della nascita del grande e santo Pontefice Pio X...

Questi sensi, dei quali in nome e per incarico degli Ecc. Vescovi Umbri ho l'onore di farmi interprete presso l'Ecc. Vostra, sono, come Elsondo, di tanta ragione, e tanto particolarmente miei.

Con profonda venerazione ma le Persone, f.to Giovanni Battista, Arcivescovo...

La situazione del mercato vini La situazione si può ritenere invariata su quasi tutti i mercati vinicoli...

LA RADIO DI OGGI MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA II

LA RADIO DI DOMANI MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

LA RADIO DI DOMANI MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Due ingegneri bresciani partiti in un incidente aereo a Mogadiscio

BRESCIA, 8. Giunge notizia da Mogadiscio che due ingegneri bresciani, Riccardo Pisa e Federico Cozzarico, sono partiti in un incidente aereo, i due professionisti, dopo una ricognizione sui lavori di una zona coloniale, durante l'atterraggio sono rimasti travolti per un falso atterraggio.

La famiglia dell'impiegato Enrico Franchi abitante a Rimini e composta, oltre alla moglie, di una bimba, L. Lina, che all'ora contava tre anni, venne nel 1920 funestata dalla sparizione improvvisa del padre.

Uccide un vecchio a colpi di scure SPEZZANO ALBANESE, 8. Il contadino Alessandro Votmino di 47 anni, uccideva a colpi di scure il settantaduenne Pietro Guallieri, mentre questi era intento a scaricare la parca, continuando a colpire anche quando il disgraziato era già a terra col cranio frantumato.

Cadono da una barca e anegano miseramente VERCELLI, 8. Sul canale Cavour era una barca carica di 200 quintali di stoffe, con a bordo quattro persone: Giuseppe Boggio, Luigi Gozzolini, Eligio Verzini e Primo Giovanni Tenerio.

LA ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO DI ORTOFRUTTICOLTURA ROMA, 8. Presieduto da S. E. Tassinari si è riunito presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste il comitato esecutivo del II Congresso internazionale di ortofrutticoltura che si svolgerà a Roma nel prossimo settembre sotto la presidenza di S. E. Rossoni.

Schiacciato da un blocco di pietra VERCELLI, 8. L'operaio Ocleario Tavano di 48 anni, mentre lavorava in località Iscolto di Trino Vercellese, nella cava di cemento denominata «cavata» quando un blocco di pietra, del peso di 3 quintali, staccatosi improvvisamente dalla parte della galleria, lo investiva in pieno, schiacciandolo. La morte è stata istantanea.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO Table with columns: TIPOLO, Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

BORSA DI TORINO Table with columns: TIPOLO, Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

Titoli di Stato garantiti Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

Cartelle Fondiario Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

La situazione del mercato vini Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

LA ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO DI ORTOFRUTTICOLTURA Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

LA RADIO DI OGGI Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

LA RADIO DI DOMANI Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

LA RADIO DI DOMANI Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

LA RADIO DI DOMANI Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

LA RADIO DI DOMANI Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

LA RADIO DI DOMANI Table with columns: Valore, Ultima cedola, Data, Chiusa, Chiusa, Differenza

Colture granarie in generale vengono considerate buone specie ora che il tempo si è messo al buono...

Colture granarie in generale vengono considerate buone specie ora che il tempo si è messo al buono, ciò che dà a sperare nell'avvenire di alte temperature, delle quali le colture abbisognano.

Grano duro pure con prezzi molto fermi, perché molto ricercato. Quotazioni: grano fino da L. 115 a 120 il q.le; granoturco nazionale da 80 a 85.

Mercato del pomodoro Mercato stazionario. Sulla piazza di Parma l'estratto doppio concentrato produzione 1934, di prima qualità in scatola da grammi 200 quota L. 270, gr. 100 L. 235, gr. 100 L. 225, gr. 50000 L. 210, gr. 10.000 L. 205 al quintale.

Mortale caduta d'un motociclista FALIANZA, 8. Tale Modesto Albertelli, di 19 anni, impiegato presso il nostro Tribunale, mentre percorreva in motocicletta la via Umberto I, nell'attraversare la rotatoria del tram ha frenato bruscamente perdendo la padronanza della macchina e cadendo malamente a terra.

Le Ancelle del S. Cuore di Gesù del Collegio S. Giuseppe accettano nella loro Villa sulla spiaggia di Cesenatico (Forlì) fanciulle di civile condizione per la cura estiva di sole e bagni di mare.

MOBILI ACCIAIO '900 Cav. L. ZURLA & FIGLI Stab. Lav. propria - Bologna Via Frassinigo e Via Altabella Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

BANCA TOSCANA Presso le 150 Filiali stabilite nella Regione, si effettua la VERIFICA GRATUITA DEI PREMI E RIMBORSI SORTEGGIATI SUI TITOLI SOGGETTI AD ESTRAZIONE

BANCA TOSCANA Questo speciale servizio evita di incorrere nelle prescrizioni che raggiungono annualmente ingenti cifre e consente di effettuare in tempo le riscossioni.

INGHILTERRA; Viaggio e soggiorno per signore e signorine - 19 Luglio-19 Agosto - quota complessiva L. 2000.

Programmi: Miss Morris, Via Mercalli 9, Milano

una VILLEGGIATURA MARINA per SIGNORINE graziosa villa sulla storica via Aurelia, tra Nervi e Bogliasco - Vaste terrazze degradanti al mare - Giardino ombroso - Aria balsamica di pini - Spiaggia propria.

GRESIME e PRIME COMUNIONI Splendido assortimento in IMMAGINI RICORDO (consegna in giornata)

ARTRITI - REUMI SCIATICA - URICEMIA Cura radicale con celebri FANGHI e BAGNI SALSODI JODO - IODIUMI

In Terra Santa! Col grande Pellegrinaggio Nazionale organizzato dall'O.C.I.L.S. - S. Chiara, Napoli - dall'11 al 31 agosto prossimo, presieduto dall'Arcivescovo di Amalfi, Piroscalo Grande Espresso

MOBILI ACCIAIO '900 Cav. L. ZURLA & FIGLI Stab. Lav. propria - Bologna Via Frassinigo e Via Altabella Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

BANCA TOSCANA Presso le 150 Filiali stabilite nella Regione, si effettua la VERIFICA GRATUITA DEI PREMI E RIMBORSI SORTEGGIATI SUI TITOLI SOGGETTI AD ESTRAZIONE

BANCA TOSCANA Questo speciale servizio evita di incorrere nelle prescrizioni che raggiungono annualmente ingenti cifre e consente di effettuare in tempo le riscossioni.

INGHILTERRA; Viaggio e soggiorno per signore e signorine - 19 Luglio-19 Agosto - quota complessiva L. 2000.

Programmi: Miss Morris, Via Mercalli 9, Milano

una VILLEGGIATURA MARINA per SIGNORINE graziosa villa sulla storica via Aurelia, tra Nervi e Bogliasco - Vaste terrazze degradanti al mare - Giardino ombroso - Aria balsamica di pini - Spiaggia propria.

GRESIME e PRIME COMUNIONI Splendido assortimento in IMMAGINI RICORDO (consegna in giornata)

LIBRI DA MESSA - Corone da Rosario - Quadretti - Crocifissi - Statue - Acquistare Articoli di Novità - Prezzi mitissimi

BONONIA, Via Altabella N. 8 - Bologna Palazzo Arcivescovile - ang. Via S. Alò - Tel. 22-730

RECOARO Prov. di Vicenza RINOMATA STAZIONE DI OURA: Acque efficacissime carboniche ferruginose per malattie di fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.

RECOARO Prov. di Vicenza RINOMATA STAZIONE DI OURA: Acque efficacissime carboniche ferruginose per malattie di fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 763

## Lo sviluppo del caseificio in Friuli

### L'Università, dei casari

Il commercio friulano che nasce domani pubblicherà un interessante articolo del pubblicista Ugo Piazza di Andress su: «Lo sviluppo dell'industria casearia friulana». Ne stralciamo una parte:

L'anno di fondazione della prima lattiera in provincia di Udine risale al 1881: la lattiera di Colina, annessa frazione del Comune di Forci Avottri. Subito dopo ebbe i natali quella Sociale di Fagnaga della quale fu Presidente il compianto senatore Gabriele Luigi Piccoli e casaro l'inimitabile prof. cav. Enrico Tosi, che dell'industria casearia di Friuli fu il precursore tenace ed il propagatore instancabile.

Come appare, l'industria casearia in Friuli, intesa secondo le moderne concezioni, ebbe un inizio postumo rispetto alle altre provincie, con riguardo particolare a quelle del Nord.

Nel 1925, visto così bene avviato il progresso dell'industria casearia, era necessario, inevitabile, provvedere all'istituzione di una scuola per i lavoratori del latte, poiché i «Corsi» di Piano d'Arta (Carnia) non rispondevano che parzialmente alle nuove esigenze: il casaro doveva conoscere qualcosa di più della dose del latte, e del movimento della frangicagliata.

Con lo sviluppo delle Lattierie derivava il miglioramento della zootecnia con tutte le sue discipline inerenti, quindi il casaro doveva rappresentare la zootecnia, e di ciò che potevano rappresentare i barbuti malgheci di un tempo, che del «bianco» liquore non sapevano fare che balocchi.

Ed ecco sorgere la scuola Triestina di Caseificio incorporata nei locali del benemerito Istituto «Falconi» di San Vito al Tagliamento, in quello stesso Istituto dove Arnaldo Mussolini ebbe modo di far riflettere le virtù del suo animo e del suo intelletto.

Nello stesso anno - 1925 - il Ministero dell'Educazione nazionale emanò il decreto per la costituzione del Consorzio e per la funzione della Scuola che nei suoi corsi doveva essere intitolata alla memoria del suo fondatore: Enore Tosi.

E' presidente della Commissione di Vigilanza l'ingegnere Vittorio Pasciotti ed il dott. Savino Braido Ispettore per i Caseifici, direttore tecnico.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 Giugno 1935-XIII

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	1

## Stato Civile

**Nati.** - Galante Mafalda di Adolmo Mauro Gastone di Mario, Sili Valentinella di Camillo, Zilli Alberto di Camillo.

**Pubblicazioni di matrimonio.** - Gregorio Giovanni, impiegato con Nini Angeia, casalinga; Scaron Raffello pilota istruttore con Armani Anna, insegnante.

**Matrimoni.** - Brun Gino Lorenzo, impiegato con Pavoglio Bruna, contadina.

**Mercati della settimana**  
Lunedì 10: Artegia, Azzano X. Nimis, Palmanova, Tolmezzo Tolmino.  
Martedì 11: Fagnaga, Gradisca.  
Mercoledì 12: Casarsa, Mortegliano, S. Vito al Tagliamento.  
Giovedì 13: Flaibano, Gorizia, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Troppo Carnico.

**Farmacie di turno**  
Oggi domenica presteranno servizio di turno, rimanendo aperte fino alle ore 20, le seguenti farmacie cittadine: Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercato vecchio; Paudolf, via Cavour; Solero, via Aquilena.

**Gite e cerimonie odierne**  
**A Capodistria**  
Oggi alla solenne inaugurazione del monumento a Nazario Sauro cui presenzierà S. M. il Re, Udine parteciperà con larghe rappresentanze. Interverranno il vice-Podestà col gonfalone del Comune, il vicepresidente della Federazione Comunisti col gonfalone, e con due membri del Direttorio, rappresentanze delle Lezioni Mutuali e Invalidi di guerra, delle Famiglie dei Caduti in guerra, dei Bersaglieri (che in 150 parteciperanno al gran rapporto che il Presidente Nazionale onorevole Melchiorri terrà a Trieste) ed i Fanti e dei Marinai in congedo.

**Alta Società Medica**  
Oggi alle 16, nella grande sala dell'Istituto della Maternità, a cura della testè costituita Società Medica del Friuli, il prof. Puccinelli (che è tra i più giovani e brillanti primari degli Ospedali di Roma), terrà la prima di una serie di conferenze che saranno tenute da valenti scienziati, parlando sul tema «La cura chirurgica dell'ulcera gastroduodenale».

## Tramvia Udine-S. Daniele

### Treni festivi a tariffa ridotta

Per la ricorrenza domenicale la Tramvia di S. Daniele effettuerà oggi i treni festivi in partenza da S. Daniele alle ore 13,45, da Udine alle 15 e 19,30 e il treno serale in partenza da S. Daniele alle ore 21,15, da Fagnaga alle 21,20, Marignacco 21,50, Torriano 22, ed arrivo ad Udine alle ore 22,35; colla riduzione del biglietto del 50 per cento l'intera giornata da Udine per S. Daniele e nel pomeriggio per tutte le altre stazioni della linea, lo stesso prezzo ridotto verrà praticato pure da tutte le stazioni ad Udine.

**In Tribunale**  
**L'assoluzione dell'accusa di usura**  
Davanti al Tribunale si è svolto il processo contro Augusto Tofflon fu Giovanni di anni 84 da Fagnaga di Pordenone, residente a Pordenone. Era imputato di usura continuata per essersi fatto dare e promettere da molte persone in Pordenone, in Rovereto, in Piano a San Quirino dal luglio 1931 al marzo 1934, ed approfittando dello stato di bisogno delle medesime, interessi ed altri vantaggi usurari. E' stato assolto per non avere commesso il fatto. Difensori avv. gr. att. con Piero Pisenti ed avv. Lodovico Franceschini.

**NIMIS**  
**Piccolo incendio**  
L'altro ieri nel pomeriggio, durante il colpo del temporale, nella casa di Basilio Attimis, prendeva fuoco il piccolo sotto il portico. Il maleale stesso con suoi grugniti diede l'allarme e così poté essere salvato e l'incendio poté esser spento. Il danno, coperto da assicurazione, è di circa 2000 lire.

**Cade dalla bicicletta**  
La Piccola Italiana-Olga Nimis, nel salire sulla bicicletta, cadde a terra e riportò alla gamba destra una ferita guaribile in 3 giorni.

**Morsicata da un cane**  
La quattordicenne Irma Bertore, mentre usciva da un cortile, è stata morsicata da una matca da un grosso cane. Per fortuna la vestì attenuata l'entità del morso. Si raccomanda, specie ora che è incominciato il caldo, di tenere i cani a norma delle vigenti disposizioni ad evitare disgrazie.

**DALLA CARNIA**  
**PALUZZA**  
**Elargizione**  
La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 150 alle organizzazioni cattoliche locali.

**Festa dell'Arma Benemerita**  
In occasione del 121° anniversario della fondazione della «Società Benemerita», che ha avuto luogo, ieri sera, un rinfresco al quale hanno partecipato le maggiori autorità religiose, civili, militari e politiche locali.

**Brevi di cronaca**  
L'agente di commercio Ivo Venturini di Pio di anni 47 da Udine ha riportato una ferita da taglio guaribile in 7 giorni.

## CODROIPO

### Il saggio ginnico sportivo del P. N. Bailla

Oggi pomeriggio alle 16,30 nel Campo del Littorio si svolgerà la manifestazione ginnico-sportiva organizzata dal Comitato Comunale dell'O. N. B. e che non potrà svolgersi domenica scorsa causa il maltempo.

**ATTIMIS**  
**Bambina anegata**  
La bambina di 6 anni Amelia Grmaz di Luizi, abitante nella frazione di Ferame, mentre si trovava al pascolo, fu sorpresa da un violento temporale. Spaventata si diede a correre in cerca di un riparo, senonché, avendo cessato un canale lungo i metri, che sbocca nella Malina, rimase travolta dalle acque improvvisamente ingrossate e annegò miseramente.

**DALLA CARNIA**  
**PALUZZA**  
**Elargizione**  
La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 150 alle organizzazioni cattoliche locali.

**Festa dell'Arma Benemerita**  
In occasione del 121° anniversario della fondazione della «Società Benemerita», che ha avuto luogo, ieri sera, un rinfresco al quale hanno partecipato le maggiori autorità religiose, civili, militari e politiche locali.

**Brevi di cronaca**  
L'agente di commercio Ivo Venturini di Pio di anni 47 da Udine ha riportato una ferita da taglio guaribile in 7 giorni.

**DALLA CARNIA**  
**PALUZZA**  
**Elargizione**  
La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 150 alle organizzazioni cattoliche locali.

**Festa dell'Arma Benemerita**  
In occasione del 121° anniversario della fondazione della «Società Benemerita», che ha avuto luogo, ieri sera, un rinfresco al quale hanno partecipato le maggiori autorità religiose, civili, militari e politiche locali.

**Brevi di cronaca**  
L'agente di commercio Ivo Venturini di Pio di anni 47 da Udine ha riportato una ferita da taglio guaribile in 7 giorni.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

### (DIOCESI DI CONCORDIA)

**PORTOGRUARO**  
**Per la sicurezza del traffico**  
I crocevia formati nei Borghi di S. Agnese e S. Giovanni in seguito all'apertura del nuovo tronco stradale che allaccia la Postumia alla Strada Statale della Venezia Giulia, dato l'enorme traffico, sono oltremodo pericolosi e consigliando ad evitare sicura disgrazia — la installazione di semafori luminosi automatici regolatori del traffico di quelle importanti arterie; tanto più necessaria in quanto i crocevia sono privi di alcuna visibilità essendo in curva e fra l'abitato.

**Avviso di concorso**  
L'ultimo numero del Foglio Annuale Legale della Provincia di Venezia, fra gli altri, pubblica il bando di concorso ai posti di medico-condotto vacanti di:

**Avviso di concorso**  
L'ultimo numero del Foglio Annuale Legale della Provincia di Venezia, fra gli altri, pubblica il bando di concorso ai posti di medico-condotto vacanti di:

**DALLA CARNIA**  
**PALUZZA**  
**Elargizione**  
La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 150 alle organizzazioni cattoliche locali.

**Festa dell'Arma Benemerita**  
In occasione del 121° anniversario della fondazione della «Società Benemerita», che ha avuto luogo, ieri sera, un rinfresco al quale hanno partecipato le maggiori autorità religiose, civili, militari e politiche locali.

**Brevi di cronaca**  
L'agente di commercio Ivo Venturini di Pio di anni 47 da Udine ha riportato una ferita da taglio guaribile in 7 giorni.

**DALLA CARNIA**  
**PALUZZA**  
**Elargizione**  
La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 150 alle organizzazioni cattoliche locali.

**Festa dell'Arma Benemerita**  
In occasione del 121° anniversario della fondazione della «Società Benemerita», che ha avuto luogo, ieri sera, un rinfresco al quale hanno partecipato le maggiori autorità religiose, civili, militari e politiche locali.

## FIUME VENETO

### O. N. B.

Oggi, alle ore 16,30, nel vasto cortile delle Scuole Comunali avrà luogo il saggio Ginnastico-Sportivo al quale parteciperanno parecchie centinaia di ragazzi con svariati esercizi.

**SPILIMBERGO**  
**Beneficenza**  
In morte della sig. Ida Zanolin ved. Gionolini sono pervenute le seguenti offerte: Alle Conferenze di S. Vincenzo: Dott. Del Bianco L. 10; Mirolo Antonio L. 10 - Alle Dame di Carità: Giovanni Gionolini L. 50; professor Fausto Missio e signora Lidia Marin L. 10; sig. Traidi L. 10.

**MANIAGO**  
**Alla S. Vincenzo de Paoli**  
Offerte pervenute alla Conferenza «S. Vincenzo de Paoli» in morte della signora Tani Caterina: Giuseppina di Colloredo L. 10 - Maria Biasutti L. 10 - Venire-Boranza Maria L. 10 - Ventur-Boranza Rina L. 10 - Borghese-Fanza Linda L. 10 - Mauro Elisa Grillo L. 10 - Selva-Ouerini Maria L. 10 - Signore Sina L. 10 - Signora Segatini Alice L. 10 - Signora Olga Borzoi L. 10 - Lusi Carlo L. 5 - Signora Zambonini L. 5 - Signora Nisio Isolina L. 2 - Signora Dinat Angelina L. 2 - Signora Toffoli Vittoria L. 3 - Bassi-Plateo L. 2 - Raccolte durante le esequie L. 6,35.

**TRIESTE**  
**Un'altra realizzazione della Gioventù di A. C.**  
**Le Consulte diocesane**  
La settimana scorsa nella sede federale venne inaugurata la Consulta delle missioni che ha dato come primo frutto l'inizio di un corso di conferenze per i delegati delle singole Associazioni.

**DALLA CARNIA**  
**PALUZZA**  
**Elargizione**  
La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 150 alle organizzazioni cattoliche locali.

**Festa dell'Arma Benemerita**  
In occasione del 121° anniversario della fondazione della «Società Benemerita», che ha avuto luogo, ieri sera, un rinfresco al quale hanno partecipato le maggiori autorità religiose, civili, militari e politiche locali.

**Brevi di cronaca**  
L'agente di commercio Ivo Venturini di Pio di anni 47 da Udine ha riportato una ferita da taglio guaribile in 7 giorni.

**DALLA CARNIA**  
**PALUZZA**  
**Elargizione**  
La Banca Cattolica del Veneto ha elargito L. 150 alle organizzazioni cattoliche locali.

**Festa dell'Arma Benemerita**  
In occasione del 121° anniversario della fondazione della «Società Benemerita», che ha avuto luogo, ieri sera, un rinfresco al quale hanno partecipato le maggiori autorità religiose, civili, militari e politiche locali.

IA  
GNI  
DI  
ative  
Terzo  
ta!  
azionale  
S. Chio  
proso  
di  
Espresso  
ente.  
900  
LI  
gnna  
ABELLA  
SPEDALI  
estù  
e  
(Fori)  
a di  
con-  
gnna.  
A  
uo la  
COR-  
ONE  
escri-  
sente  
ggio  
Lu-  
000.  
ano  
me)  
ME  
iasco  
so -  
liare  
oma)  
NI  
rnata)  
ua-  
tere  
iti)  
ogna  
-730  
za  
500  
to,  
ti  
RO

# L'AVVENIRE D'ITALIA

## La questione abissina e l'atteggiamento britannico

LONDRA, 8. Appena aperta la seduta ai Comuni Mac Donald ha presentato la mozione secondo la quale la Camera prende le vacanze. Su questa mozione ha preso la parola il capo dell'opposizione laburista magg. Edén, il quale ha richiamato l'attenzione della Camera dei Comuni sulla vertenza fra l'Italia e l'Abissinia.

«La tensione fra i due Paesi — egli ha detto — non era ancora cessata e pur essendo in corso una procedura di arbitrato la preparazione militare dell'Italia continuava. L'Italia è un paese con un governo che ha bisogno urgente di trovare qualche cosa che distragga l'attenzione dalla situazione interna. Questa tensione fra l'Italia e l'Abissinia è la prova del fuoco della realtà della Lega di Ginevra e della sanità del Covenant. Il governo britannico deve fare una dichiarazione precisa al riguardo. Noi dobbiamo dire a Mussolini che fra le realtà politiche di cui egli deve tenere conto vi è che questo governo, come altri governi, resta fedele al Covenant contro lo Stato aggressore e che la questione riguarda il nostro onore ed i nostri interessi vitali e che un rifiuto di accettare la autorità della Lega fa di chi si rifiuta un aggressore ed in virtù degli articoli 10 e 15 del Covenant noi siamo tenuti a badare che non sia dato alcun aiuto ad un aggressore. Se l'Italia intende usare la forza bisogna dirle chiaro che non si permetterà di adoperare il canale di Suez».

Il deputato Mander ha ripetuto i medesimi concetti della gran dibattuta situazione ed ha raccontato che fossero fatte pressioni internazionali e private sull'Italia.

**Le dichiarazioni di Edén**

La discussione è stata chiusa dal Lord del Sigillo privato Edén il quale ha risposto a nome del governo.

«L'on. Atlee ha detto che l'Italia non si era impegnata a non ricorrere alla forza. Questo, ha detto il sig. Edén, non è esatto. La seconda delle risoluzioni approvate a Ginevra il 24 maggio diceva: «Il Consiglio lascia alle due parti la piena libertà di sistemare la disputa conforme all'art. 5 del trattato italo-etiope».

Questo articolo 5 dice: «Ambo i governi s'impegnano a sottoporre alla procedura di conciliazione o arbitrato le dispute che possano sorgere fra loro e che non sia stato possibile risolvere per via diplomatica senza ricorrere alla forza».

«Questa procedura, ha continuato il sig. Edén, è stata messa in funzione e noi continueremo a essere si ignorano il principio cardinale della legge inglese secondo cui un uomo è innocente fino a quando non è stato provato colpevole. L'esistenza di una frontiera non definita è sempre causa di difficoltà e questa è la ragione per la quale l'incidente di Ualul, il Governo britannico aveva fatto pressioni tanto a Roma quanto ad Addis Abeba sull'opportunità di una pronta demarcazione della frontiera fra la Somalia Italiana e l'Abissinia».

Si è tenuto conto della possibilità di serie ripercussioni ed il Governo ha fatto ogni sforzo per portare i suoi imparziali buoni uffici presso ambo le parti per promuovere una soluzione pacifica della disputa. Con mio grande rincrescimento, molte accuse violente sono state fatte di recente dalla stampa italiana contro il Governo britannico. E' sommamente inaccettabile che si sia permesso di pubblicare simili travisamenti della verità, particolarmente sfortunati in vista dell'effetto che queste accuse possono avere sulle relazioni veramente eccellenti fra i due Paesi.

**Speranze di accordo**

L'Inghilterra è stata accusata di intrighi ai danni dell'Italia. Si è detto che noi abbiamo infine incoraggiato il Governo etiopico per i nostri fini nefandi di dettare ostilità contro l'Italia. Questa è una favola assurda, come pure è assurda l'idea che dei campi di football coloniali siano degli aerodromi mascherati. Egualmente fantastica è l'affermazione che per anni noi abbiamo avuto una specie di protettorato sull'Abissinia. E' stato nostro sforzo costante di aiutare ad arrivare ad una soluzione permanente di mutua soddisfazione fra l'Italia e l'Etiopia: una soluzione che tenga conto della nostra responsabilità e di quella della Francia e dell'Italia in forza del trattato tripartito del 1906 in base al quale l'Inghilterra, la Francia e l'Italia si sono impegnate a mantenere l'integrità dell'Abissinia. Una soluzione, infine, che resti entro l'ambito del Covenant della Lega, del Patto Kellog e del Trattato Italo-Etiopico del 1928. E' nostro desiderio vivissimo che tale soluzione sia raggiunta. In questo momento la Commissione di conciliazione sta esaminando la questione e noi dobbiamo attendere i risultati della sua deliberazione. Noi sinceramente desideriamo che tutto proceda bene. Se così non avvenisse e se sorgessero difficoltà gravi da nominare un quinto arbitro, la Lega si riunirebbe di nuovo, ma noi speriamo che non sorga la necessità di una convocazione della Lega. Nulla, ha concluso il sig. Edén, darebbe più soddisfazione al Governo britannico di una soluzione pacifica e duratura di questa disputa: vedere tornare le amichevoli relazioni fra i due paesi uno dei quali è una grande Potenza europea con cui noi abbiamo relazioni di lunga e tradizionale amicizia e con cui siamo confidanti in Africa».

La diffusa discussione alla Camera dei Comuni ha suscitato viva impressione negli ambienti diplomatici londinesi e senza dubbio non mancherà di avere effetti adeguati in

Italia. E' prevedibile che tali cchi non saranno tutti quali Edén forse si augura. In sostanza Edén ha voluto con molta abilità tentare di dare soddisfazione agli allarmi laburisti e nello stesso tempo non cancellare il chiaro monito che Mussolini rivolse al mondo nel recente discorso al Senato, precisando bene che l'Italia, per la coscienza del suo onore e la tutela del suo prestigio, non può tollerare intromissioni straniere le quali, sotto il pretesto di preoccupazioni unicamente ideali, nascondono il contrabbando di molti interessi più o meno chiari.

Intanto da parte di molti giornali inglesi continua la campagna che pretenderebbe di presentare il Negus innocente in tutto per tutto, al cento per cento, mentre tutti i torti, e di tutte le misure, sarebbero dalla parte dell'Italia.

In tutti e due i casi troppo svelatamente si vede il partito preso.

E' desiderabile che alla definizione «eccellenti» data sui rapporti italo - britannici corrisponda una realtà concreta sempre più chiara.

## Il monumento a Nazario Sauro

**La cerimonia odierna alla presenza del Re**

TRIESTE, 8. Capodistria è in pieno fervore per la inaugurazione del monumento a Nazario Sauro, che avrà luogo domenica alla presenza del Re. Il monumento, dedicato dalla riconoscenza della Nazione alla memoria dell'Eroe, sorge sulla piazza Nazario Sauro, sulla riva del mare, di recente rinnovata e sistemata. L'opera insignita dello scultore Selva per la parte statuarie e dell'arch. Del Debo per quella architettonica, rappresenta la torretta di un sommergibile che, alzata a mò di piedestallo, porta la meravigliosa Vittoria alata; la fusione del marinaio e il gruppo della madre e del figlio sono opere di alto pregio artistico.

Le manifestazioni si svolgeranno secondo il seguente programma: ore 9.50: arrivo dell'incrociatore «Alberto Da Barbiano» proveniente da Venezia col Re e le alte autorità dello Stato, sbarco alla riva Nazario Sauro; ore 10.15: colpo di cannone sparato dalla nave ammiraglia, appello del Re, proclamazione del monumento, coro a Nazario Sauro, orazione dell'on. Delcroix. Il Re, seguendo il viale Santo Gervasio, il belvedere Vittorio Veneto e la via Giuseppe Verdi, si reca in piazza del Duomo; visita dei monumenti; ore 11.15: in piazza del Duomo Sovrano assiste alla sfilata delle organizzazioni, associazioni e rappresentanze; ore 12: presentazione al Sovrano in Municipio delle autorità e personalità; ore 12.45: imbarco del Re sull'incrociatore «Da Barbiano»; ore 13.15: in piazza del Duomo, sfilata del «Da Barbiano» da Capodistria per Venezia.

Dalle ore 15 alle 18: visita del pubblico alle: navi della squadra, visita alla casa di Sauro, alla torretta del «Pallino», al battistero del Carmine, al Duomo, al Museo, alla mostra del pittore Flumiani, alla mostra fotografica istriana. Ore 17: raduno dei volontari giuliani nel palazzo Tacco, omaggio al monumento. Ore 19.45: suono di campane nell'ora del supplizio di Sauro. Ore 21: accensione di fuochi nel golfo in tutta l'Istria.

Dopo lo sfilamento delle organizzazioni in piazza del Duomo, davanti al Sovrano, avrà luogo nella sala del Comune il ricevimento delle autorità e delle rappresentanze.

## Principi di Piemonte festeggiati a Firenze

FIRENZE, 8. Ieri matt. le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno visitato la sede della Società letteraria artistica «Leonardo da Vinci», ricevuti dal Presidente del consiglio direttivo. Nella grande sala della Società, ove erano convenute le maggiori autorità cittadine e una folla di personalità della parte, della cultura e della aristocrazia che hanno loro tributato una calda dimostrazione, il presidente senatore Visconti di Modrone ha rivolto ai Principi un devoto ringraziamento per aver voluto onorare la società con la loro augusta presenza. I principi hanno quindi ascoltato l'esecuzione di un brano dell'Opera «Ave Maria» del maestro Allegra, il quale ha poi fatto omaggio alla Principessa di Piemonte dello sportello dell'Opera stessa artisticamente rilegato. Le LL. AA. RR. sono state fatte segni di applausi da parte della folla di cittadini che ha assistito al loro arrivo ed alla loro uscita della «Leonardo». Precedentemente la Principessa Maria di Piemonte si era recata a Poggio Imperiale a visitare l'Istituto della Santissima Annunziata, del quale fu allieva negli anni dal 1917 al 1919. Qui vi è stata ricevuta dal presidente sen. Generale Romes Longhena, dalla Direttrice prof. Patrizi, dal Consiglio direttivo e dall'ispettrice onoraria del Corpo insegnante.

La Principessa ha ricevuto le sue antiche insegnanti con le quali si è affabilmente intrattenuta come pure con le allieve che erano riunite in una sala e che le hanno offerto omaggi di fiori. L'Augusta Signora è stata vivamente acclamata quando ha lasciato la sede dell'Istituto.

## Principi di Danimarca a Roma in viaggio di nozze

ROMA, 8. Da qualche tempo si trovano a Roma i principi di Danimarca, che stanno compiendo il loro viaggio di nozze. Il Principe Federico e la principessa Ingrid hanno preso alloggio in un grande albergo di via Veneto. Essi si fermeranno a Roma ancora due giorni e poi raggiungeranno Venezia.

## Come è formato il nuovo Gabinetto britannico

Un messaggio di Mac Donald

LONDRA, 8. Si annuncia ufficialmente che, in seguito alle dimissioni di Mac Donald, il Gabinetto britannico è stato così ricostituito:

Primo ministro sig. Baldwin; lord presidente del Consiglio Mac Donald; ministro degli Interni Simon; ministro degli Esteri Samuel Hoare; ministro dell'Aria Cunliffe-Lister; ministro della Guerra lord Halifax; lord cancelliere lord Halifax; senza portafoglio per gli Affari della Lega delle Nazioni lord Edén; Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain; ministro delle Colonie Malcolm MacDonald; ministro dell'Amministrazione Thomas; Primo Lord dell'Ammiraglio Eyre Monsell; ministro del Commercio sir Walter Runciman; ministro dell'India marchese Zetland; ministro dell'Igiene sir Zingales Wood; ministro del Lavoro Ernest Brown; ministro dell'Educazione Nazionale sir Oliver Stanley; ministro dell'Agricoltura Walter Elliot; Lord del Sigillo Privato e leader della Camera dei Lords lord Londonderry.

E' infine creato un altro ministro senza portafoglio nella persona di lord Eustace Percy.

Mac Donald ha diffuso ieri sera per radio un messaggio in cui dice fra l'altro:

«Da qualche tempo io consideravo il fatto che mi era necessario cercare un po' di riposo alla grave e continua tensione che mi aveva imposto nella qualità di Primo Ministro, la situazione critica dei sei ultimi anni all'interno e all'estero. Io ero grandemente preoccupato del timore che un qualsiasi cambiamento nella composizione del Gabinetto indebolisse il suo carattere nazionale e ci facesse ritornare indietro alla politica di partito fosse esso conservatore o liberale o laburista. Io ero convinto che ciò avrebbe danneggiato quella politica che ha guidato il paese fino ad ora attraverso le sue difficoltà e che gli ha dato quella fiducia e quelle prospettive di cui esso ora gode. Io ho presieduto un Gabinetto di persone di diversi principi generali politici come in pochi gabinetti si era avuto, ma tutti uniti nell'opera pratica dell'adempiere del nostro dovere comune nazionale come pochi gabinetti mai erano stati compresi quelli di un singolo partito».

Dopo aver insistito sulla necessità di mantenere un Governo nazionale allo scopo di continuare a progredire verso la soluzione dei numerosi problemi interni ed esteri, Mac Donald afferma che le ragioni per le quali egli è obbligato a ricercare temporaneamente la responsabilità meno gravi e generali non hanno nulla a che fare con le questioni di opinioni o di politica. Mac Donald aggiunge che egli ha aderito con piacere al desiderio dei suoi colleghi di rimanere con essi per dare loro il suo concorso che quantunque meno autoritario resterà sempre interamente cordiale.

«Io spero — conclude Mac Donald — che la fiducia e l'appoggio nazionale, di cui io ero a capo, saranno egualmente accordati allo stesso Governo sotto il nuovo Primo Ministro».

## Le conversazioni navali di Londra sono state aggiornate

LONDRA, 8. Le conversazioni navali sono state aggiornate per le vacanze di Pentecoste. I delegati germanici partiranno per Berlino oggi. Le conversazioni riprenderanno la settimana prossima.

## PER LA DIFESA DEL FRANCO

**I pieni poteri accordati a Laval**

PARIGI, 8. Laval ha ottenuto ieri a Palazzo Borbone i richiesti poteri eccezionali.

Appena aperta la seduta della Camera dei deputati il sig. Laval ha letto la dichiarazione ministeriale. I membri della maggioranza applaudono a diverse riprese specialmente quando il Presidente del Consiglio afferma la necessità del rafforzamento dell'economia nazionale e di una economia rinnovata. La parazione è vivamente applaudita al centro, a sinistra e sui diversi banchi a destra. Nella calma più completa il Presidente della Camera annuncia che delle domande di interpellanza sulla politica generale del Governo sono state presentate da alcuni deputati e che il Governo ne domanda il rinvio.

Prendono la parola i deputati Lagrange e Deat, il comunista Volate; quindi la chiusura è votata per alzata di mano. Il presidente pone ai voti la domanda di rinvio delle interpellanze sulla quale il Governo non fa questione di fiducia. Il rinvio è approvato con 412 voti contro 137.

Il sig. Laval sale di nuovo alla tribuna e presenta il progetto di legge sui pieni poteri. Il Governo ha domandato la discussione immediata. Il progetto è rinviato alla commissione. Su proposta del sig. Laval la seduta è rinviata alle 21.

Il Presidente ricorda che bisogna provvedere alla elezione del Presidente della Camera e la Camera decide di procedere a tale elezione nella serata stessa.

Ripreso la seduta, la Camera, dopo nuove dichiarazioni di Laval, approva il progetto dei pieni poteri con 324 voti favorevoli e 160 contrari.

## Violentissimi uragani in Romania

Regioni devastate e villaggi semidistrutti - Numerose vittime

BUCAREST, 8 pom. Nella regione del Giurgiu, lungo il Danubio a una settantina di chilometri da Bucarest, si è abbattuto l'ultima notte uno spaventoso uragano accompagnato da una terribile grandinata. I chicchi della grandine hanno raggiunto il peso di 500 e perfino di 700 grammi. Centinaia di tetti sono stati asportati dalla furia del vento.

Tutti i vetri sono andati in frantumi, gli alberi stradicati e i pali telegrafici e telefonici divelti. Le comunicazioni sono interrotte e le strade impraticabili. Le campagne sono completamente devastate. Migliaia di capi di bestiame sono stati uccisi e le colture sono distrutte su vaste estensioni.

Per tutta la durata del temporale la popolazione ha vissuto ore di panico. Un soldato è stato colpito mortalmente dalla caduta di un comignolo d'una fabbrica, e un prosmigolo, che aveva tentato di chiudere le imposte, ha avuto le arterie del braccio recise dai vetri. In condizioni gravissime egli è stato trasportato all'ospedale di Bucarest.

Violenti nubifragi si sono avuti anche in altre regioni del Paese e particolarmente in Transilvania. L'intera vallata superiore del Somes è stata funestata dal furioso irrompere delle acque, che scendono a torrenti dalle montagne e che hanno completamente distrutto un numero finora impreveduto, ma a ogni modo elevato, di case. Particolarmente colpito è stato il villaggio di Bofate-Mare, dove una settimana di case colpite sono state rase al suolo. Sembra che si abbiano parecchie vittime umane. I danni sono rilevanti.

## Il terremoto a Foligno

L'epicentro è nella città

FOLIGNO, 8 pom. Si sono ripetute varie volte le scosse che hanno provocato notevoli danni ai fabbricati e prodotto qualche po' di panico tra la popolazione. La quale in molta parte ha abbandonato la città e si è riversata nei giardini pubblici, nelle campagne e al giro dello sportivo ove il Podestà ha fatto installare un impianto elettrico provvisorio.

Il Prefetto di Perugia, accompagnato dal Segretario Federale e da alcuni funzionari del senio civile, si è recato a visitare i quartieri lesionati della città. «Lo storico palazzo "Rinoldi" è stato gravemente danneggiato e ha subito danni notevoli. Le scuole e gli edifici pubblici sono state chiuse, e anche molti commercianti non hanno aperto i negozi».

Nella caserma del 1.º Artiglieria, nel crollo di una scala, è rimasto ferito un soldato, che subito è stato trasportato all'ospedale militare. La città appare completamente deserta. Oltre al Prefetto e al Federale è giunto il generale comandante la Divisione militare con alcune unità del Genio. La truppa è accampata nel vasto cortile della caserma.

L'ospedale civile ha scombrato le corsie e gli infermi sono stati trasportati al sicuro.

Le scosse si sono ripetute ogni giorno, al mattino e sull'imbrunire.

## Varie dall'Estero

**Mortale incidente al fratello del corridore Giuppone**

CUNEO, 8 pom. Il fratello del corridore Stefano Giuppone, a nome Scardino 27 anni, dopo aver assistito all'arrivo della tappa del Giro d'Italia ed essersi intrattenuto col fratello, partecipante al Giro, mentre faceva ritorno a Dronero in motocicletta, portando sul sedellino posteriore il cognato Francesco Lisoardi, nel sorpassare un carro si è trovato sbarcato improvvisamente la strada da tre soldati che sopraggiungevano in senso contrario. Per evitare l'investimento il Giuppone ha bloccato i freni ed è stato col cognato proiettato in avanti a parecchi metri di distanza. Il disgraziato ha riportato la frattura della base cranica per cui poche ore dopo è morto nell'ospedale di Caraglio. Lisoardi ha riportato pure ferite alla testa ma non gravi.

## CRONACA SPORTIVA

### GIRO D'ITALIA

**La penultima tappa vinta da Di Paco**

TORINO, 8 pom. I corridori partiti dalla ospitale Asti alle ore 8.35, per disputare l'arduo Asti-Torino di 250 chilometri, hanno subito incominciato l'ascesa, dapprima lenta e quasi insensibile, che attraverso le colline di Moncalieri e di Pinerolo doveva avvicinarla a Torino senza permettere loro di raggiungere, e condurli alle maggiori fatiche della giornata e massime di tutto il Giro: Penestrelle coi suoi 1000 metri o poco più e il Sestriere con i durissimi m. 2033 di dislivello. Dopo avere così saggiato la chiosa collinosa della route, che aveva sidentato i passi alpini, i corridori si sono precipitati verso la città e definitivamente, con prevalenza di discesa e quindi a ruota di collo.

Il Sestriere, nominato, d'accordo tra i competenti, il giudice arbitro non soltanto della tappa ma di tutto il Giro, ha assolto il suo compito, nel senso che gli si attribuiva, cioè di offrire agli scalatori la possibilità di avere preminenza (finalmente) su passisti e velocisti.

A considerare il seguente ordine di arrivo nella penultima tappa: 1.º Di Paco appaato a un Mariano. Ecco: 1.º Di Paco, 2.º Mariano, 3.º Binda, 4.º Bergamaschi. Seguono numerosi altri in gruppo.

## Note al Giro

Alla penultima fatica i corridori hanno percorso la bellezza di 301 chilometri. Gambe e braccia arse dal sole, visi tirati, immagini di salute o di forza. Che cosa faranno da lunedì le leve di tutti questi campioni, ancora abituati al movimento uguale da venti giorni e per 350 chilometri?

Già ci pensano specialmente gli accasati che partiranno presto per altre corse. Già si pensa al Giro di Francia. Ma il sorprendente si è che anche il ricco e celebrato asso che, in quanto asso si può ritenere in Italia, sembra avere un grande avvenire. Alfredo Binda.

Il vicecittà di Ciglioglio ha chiesto agli ordinatori del Tour di prendersi parte con individualità, cioè come isolato. Ne l'immaginazione il tre volte campione del mondo e l'infinita volta, campione d'Italia, colui che vinceva tutto e sempre, che aveva seguito, i tori e applausi, messo al livello degli ignoti dell'ultimo bando, degli uomini abituati ad un impianto elettrico provvisorio.

Commovente però.

Si è detto che Binda era un corridore fedele, calcatore, sprezzante della folla che aveva pure per lui partiti accesi e convinti, una specie di capofila del coro, senza commozione e senza le audacie l'umanità di un Girardengo o d'un Guerra. Invece questo ragioniere del pedale, eccolo che disputa un Giro d'Italia con molto onore, senza chiedere indulgenza, distinguendosi alle fatiche e sopportando le disavventure della maratona che dipendeva da una morte di anni, regnando... Binda, lo avrebbero forse convinto al ritiro.

Questo non può avere una morale quadrupla perché alla fine non sono i denari che mancano all'ex campione, ma piuttosto quella particolare morale sportiva che dipende dalla volontà, dalla misura, dalla dignità della parola, passione per la bicicletta, per le strade aperte, per la lotta, per quel ginocchio muscolare e... se permettete, intellettuale attraverso il quale si vincono le corse.

## ULTIME DAL VATICANO

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore; Mons. F. Longinotti, Vescovo di S. Severino Marche; l'Abate don Fernando Cabrol, Abate di Farnborough; Mons. De La Serre, Pro Rettore dell'Istituto Cattolico di Parigi; Padre Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano; il Padre Acacio Coussa; la baronessa Russi Ruggi; il conte Colacicchi, Aiutante maggiore della Guardia Nobile, che ha presentato le nobili guardie marchesi Benedetto Pellegrini Quarantotti, nobile Giuseppe Bartocci, don Alessandro dei nobili marchesi Teodoli, conte Michele Casiano de Azevedo.

## licenziati in S. Scrittura

In seguito a regolari esami per il conseguimento del grado di licenziato in Sacra Scrittura, sono stati dichiarati licenziati, per ordine di merito: 1) Padre Orlando De Veaux (Provincia di Francia), con menzione; 2) Padre Salsitio Reyero (Provincia delle Filippine), con menzione; Padre Giuseppe Girotto (Provincia del Piemonte).

## Un altro bambino rapito a Nuova York?

NUOVA YORK, 8 pom. Vivissima ansiosità desta la scomparsa del fanciullo di cinque anni John Kaul della nostra città che si teme sia stato rapito. Egli fu visto per l'ultima volta alle 15 di giovedì mentre giocava con alcuni piccoli amici in un giardino vicino alla propria casa, sita nella 52.ª strada di Suttonplace, elegante quartiere di Nuova York. Il padre del bambino è un ricco possidente, combattente.

Fervono affannose ricerche.

## Il podestà di Milano a Parigi per visitare le mostre italiane

PARIGI, 8 pom. In seguito ad un invito ufficiale del Comitato dell'Esposizione italiana di Parigi e del Ministero delle Belle Arti francese, è giunto ieri a Parigi il Podestà di Milano, duca Marcello Visconti di Modrone. Oggi egli sarà ricevuto alla sede del Fascio di Parigi, e quindi dal Presidente del Consiglio Municipale, signor Contonnet. Nel pomeriggio visiterà le due Esposizioni d'arte italiana, quella antica e quella moderna.

## Investito e ucciso da un autobus

MILANO, 8 pom. In via Novara è accaduto un mortale sciagura. Una autocorriera che fa servizio fra Castano e Milano ha investito il ventiduenne Augusto Carlo Marzoviti, il quale, raccolto dai presenti e trasportato alla Guardia medica di via Savona è spirato lungo il breve tragitto.

## ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	2	48	7	88	33
FIRENZE	27	57	20	88	89
MILANO	83	1	9	16	17
NAPOLI	57	38	44	15	3
PALERMO	66	83	80	9	87
ROMA	69	73	33	84	86
TORINO	70	16	41	44	76
VENEZIA	72	48	13	14	85

**POSPHODARSIN**  
"SIMONI"  
E' il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità.

Chiedete nelle buone Farmacie o presso L. CORNELIO - Padova. Attenzione alle imitazioni. Decreto Pref. Padova 3083-I

## IL MALE PEGGIORE

Il timore di essere ammalati di mali incurabili, la tristezza senza causa, la sfiducia in se stessi e nella propria impresa, l'incertezza del passo nell'attraversare le strade, i sudori frequenti e senza motivo, il male di testa intenso, la mania della perfezione, la tribolazione nell'impiegare un'azione, le vertigini e l'orrore del vuoto, gli incubi notturni, i sogni agitati, ecc. o i veri sintomi più noti della nevrosi, ecco i nemici della nostra esistenza.

Il Sen. Achille De Giovanni, celebre clinico dell'Università di Padova, dopo aver studiato per ben più di vent'anni la nevrosi nelle sue varie manifestazioni, dettò la formula di un rimedio che la sua lunga esperienza aveva riconosciuto di grande efficacia contro gli attacchi di questa terribile malattia: l'Antinevrotico De Giovanni (7) infatti è il rimedio sovrano contro la nevrosi: possiede le virtù terapeutiche che rendono perfetto l'equilibrio del nostro sistema nervoso. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille mali, ma come ottiene la virtù terapeutiche che rendono perfetto l'equilibrio del nostro sistema nervoso. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille mali, ma come ottiene la virtù terapeutiche che rendono perfettamente il sistema nervoso, combatte efficacemente la nevrosi.

(7) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Pref. n. 13575 - 185-988.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, Via Mentana 4.

Possiamo anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Spese di conto d'iscrizione in lire 500.000 governative dell'1,50 per cento dell'annuale dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,50 la parola per le domande di impiego a lavoro e L. 0,50 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di Impiego a lavoro e L. 0,50 la parola per tutti gli altri avvisi.

Le offerte indirizzate alle annunciate non debbono essere recapitate a meno che non abbiano a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Cent. Vari - Occasioni  
Cent. per parola, minimo 10 parole

DISTINTISSIMA famiglia paesotto offre tranquillo signorile villeggiato vitalizio garantito proprietà terriera e villa. Scrivere Cassetta 882 «Avvenire» d'Italia Bologna.

REFRIGERIA - Argenteria - Cuppini  
Rizzoli 34-26 Piano. Compra o aff. senza. Oggetti occasione.

Annunci di indole commerciale  
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VINO BIANCO SECCO SICILIANO a gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - Inviato accompagnato da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinataria. Fusto gratis. Pagamento contrassegno netto - scrivere: SALVATORE CALAMIA - stabilimento vini - MARSALA.

LE VETRINE «QUA» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Abbatini 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (1018)

**A. BORGHI & C.**  
STOFFE PER ARREDAMENTO  
BOLOGNA - ROMA - TORINO

**POLTRONA "FRAU"**  
TORINO - Via Tripoli 25

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

**XVII FIERA DI PADOVA**  
9-24 GIUGNO 1935-XIII

Solenni Celebrazioni Antoniane

**AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE ARREDAMENTO BBIGLIAMENTO**

Eccezionali Riduzioni di Viaggio